

ENTI LOCALI I GOVERNATORI: «BERLUSCONI SPIEGHI LE RICADUTE DEI TAGLI»

Manovra, ricucitura Regioni-governo

Errani: «Vogliamo collaborare»

— BOLOGNA —

DOPO lo scontro, il ramoscello d'ulivo e i segnali, seppur flebili, di una possibile ricucitura tra Regioni e governo. Con la prossima Finanziaria potrebbero essere riaggiustati i tagli, venendo incontro alle richieste dei governatori.

E' STATO il presidente dell'Emilia Romagna e della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, a tendere la mano per una ripresa del confronto: «Il nostro obiettivo — spiega — non è riconsegnare le deleghe, noi non facciamo la guerra al governo, vogliamo collaborare. E penso che ci riusciremo, perché

i numeri ci danno ragione. Questi tagli sono insostenibili e il governo dovrà prenderne atto». Poi Errani aggiunge provocatoriamente: «Ho chiesto a Berlusconi di fare una conferenza stampa insieme per spiegare le ricadute di questa manovra».

Qualche spiraglio si è aperto anche nel fronte del governo. Ma secondo Errani «le battute non bastano». «Da ora fino alla legge finanziaria — aggiunge — si apre una fase di confronto per portare ad un riequilibrio dei tagli tra i diversi settori della Pubblica amministrazione». Anche perché, insi-

ste il governatore, nella manovra c'è il trucco: «i tagli alle Regioni sono veri, quelli ai ministeri sono finti. Dei 2,2 miliardi tagliati, ne vengono ridati 1,9 alla presidenza del Consiglio».

Su un altro fronte della manovra, il presidente della Camera, Gianfranco Fini, ha trasmesso al presidente della Commissione bilancio della Camera una lettera del sindacato di polizia Sap, che protesta contro i tagli alle forze dell'ordine.

PROTESTA DEI POLIZIOTTI
Fini risponde al Sap
«Ho girato la vostra lettera alla Camera»

